

La pandemia è globale. Ci salveremo se lo faremo tutti insieme.

Progettomondo.mlal in Burkina Faso, al fianco del Ministero della Salute

“Nessuno è salvo finché tutti sono salvi”. Lo dichiara Michal Ryan, direttore esecutivo del programma di emergenza sanitaria dell’Oms, spronando il nord del mondo a muoversi per il sud del mondo.

Anche, e soprattutto, in questa pandemia che non sta risparmiando nessuno, la storica **Ong veronese Progettomondo.mlal** non può che allungare la mano alle realtà più fragili, a quelle comunità che devono scegliere se rischiare di perdere la vita a causa del virus o morire comunque, ma di fame.

Da qui l’immediata **risposta alla chiamata del Ministero della Salute del Burkina Faso** che, alla luce dello stretto rapporto di collaborazione che si è creato con l’Ong, presente sul territorio ormai dal 2003, ha chiesto aiuto per far fronte all’emergenza.

In Burkina Faso Progettomondo.mlal contrasta da tempo la malnutrizione e ha avviato una piattaforma tra operatori sanitari per combattere la malaria. Ora questo stesso strumento torna utile per **promuovere una corretta e capillare informazione** sulle precauzioni igieniche da adottare.

In concomitanza è partita **la distribuzione di mascherine, disinfettanti, attrezzature per i medici e per i malati**.

“L’Italia è messa a dura prova dalla pandemia e il nostro sistema sanitario è sottoposto a uno sforzo senza precedenti”, dice consapevole il presidente di Progettomondo.mlal, **Mario Mancini**. “Sappiamo però che molti Paesi non sono altrettanto attrezzati, e che **la diffusione del virus nei contesti fragili potrebbe avere conseguenze catastrofiche per tutti**. La stessa diffusione mondiale del virus, che colpisce ogni categoria sociale, ci sprona a riflettere su come, **in un mondo globalizzato, siamo tutti strettamente interconnessi**”.

Il primo caso di Covid-19 in Burkina Faso è stato registrato il 9 marzo. A oggi si contano più di 600 contagi e 40 decessi. Il **tasso di mortalità è del 6,3%, quindi molto maggiore rispetto a quello medio in Italia**.

“Il principale obiettivo è fare il possibile perché il virus non si diffonda fra le comunità rurali, condannandole al peggio, per questo le principali città sono state messe in quarantena”, evidenzia **Tounaba Belem**, responsabile degli interventi medici e sanitari nel Paese per conto di Progettomondo.mlal. “In Burkina **il sistema sanitario è fragile**, gli ospedali hanno dotazioni scarse e gli strumenti di rianimazione sono insufficienti e inadeguati. Gran parte della popolazione ha un accesso limitato all’acqua potabile. Mancano i servizi e le latrine, ci sono scarse conoscenze sulle norme igieniche”, gli fa eco la responsabile Paese, **Marianna Mormile**, che ha appena effettuato una prima consegna di materiale al Ministro della Salute. “Non possiamo permetterci di interrompere i servizi a contrasto della malnutrizione e della malaria, perché questo significherebbe indebolire

ulteriormente donne incinta, mamme e bambini e renderli più esposti al virus. Abbiamo quindi riadattato i nostri interventi”.

Belem ricorda che **Progettomondo.mlal lavora con 228 organizzazioni che intervengono nelle comunità** per fornire informazioni utili su come affrontare la pandemia. “Spieghiamo alle persone quanto siano importanti le misure di prevenzione come lavarsi le mani con acqua corrente e sapone e il distanziamento sociale”.

Nel paese africano ogni anno muoiono circa 32.000 bambini a causa della malnutrizione e i cambiamenti climatici ampliano desertificazione e conseguente insicurezza alimentare. Inoltre è in corso una grave crisi umanitaria che coinvolge due milioni di persone costrette a fare i conti con continue incursioni dei gruppi armati radicali nella zona settentrionale, dove i centri sanitari chiusi o in funzionamento minimo sono 273.

“La nostra non è una Ong di emergenza, ma spesso ci siamo trovati a operare in situazioni estreme, perché sono gli stessi contesti che ce lo impongono” sottolinea la vicepresidente di Progettomondo.mlal, **Ivana Borsotto**, ricordando che la salute è un diritto umano fondamentale e dobbiamo impegnarci in tutto il mondo per tutelarla anche con gesti di solidarietà. **“Stiamo fornendo il materiale sanitario ai centri di salute e agli ospedali in prima linea contro il virus, secondo le indicazioni del Ministero.** Non solo: abbiamo messo a disposizione le conoscenze e gli strumenti sviluppati in questi anni per tenere **in contatto il governo centrale con i villaggi più remoti, perché nessuno rimanga isolato.**

Sappiamo quanto sia difficile **guardare lontano** quando il pericolo ci colpisce da vicino. Per evitare la tragedia, però, **serve agire insieme, e serve farlo subito”.**

L’appello è di aderire quindi alla **raccolta fondi per garantire kit di prevenzione** alla popolazione o agli operatori sanitari, fino al trattamento in terapia intensiva.

È possibile donare tramite il sito www.progettomondomlal.org o con un bonifico bancario a Banca Popolare Etica: IBAN IT 47 E 05018 12101 000015113202.